



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Golfi.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**



tornò più alla Nuoua Spagna; nè meno altro-  
ue se ne seppe mai nuoua.

Spettano all'Oceano del Nort li seguenti.  
Grande, bello, e pieno di pericoli è il Seno di  
Mexico, ò sia di NUOVA SPAGNA 280. 25. agi-  
tato in vn tempo e da' Venti, e dalla Corrente.  
CHESAPEACH 297. 38. Riceue questo Seno  
vna machina di acque, le quali gli vengono  
per Contrade, amene, e scoscese, seluose, e nu-  
de, deserte, e populate da Genti, e da bestie  
feroci. Corre Austro Tramontana da duecen-  
to miglia: riceue il flusso, e reflusso à meza-  
strada; e per Ponente gli si scaricano cinque  
fiumi, nauigabili à centinaia di miglia. Baya  
FRANCOYSE 309. 45. È frequentata per la pe-  
sca, & in particolare de' Salmoni, e delle Aren-  
ghe. Se si attende il tempo, nel quale sono  
itati primieramente dagli Europei nauigati,  
modernissimi si possono dire li Seni, di BAFFIN  
290. 75. Di BUTTONS 270. 60. & di HUDSON  
285. 58. Nell' India Australe, ò Perù. Il Gol-  
fo di VRABA' 295. 9. Celebre, e famoso più di  
ogni altro di queste Contrade, e frequentato  
nel principio della Conquista del Nuouo Mon-  
do: mentre per questo Seno si fece, non sola-  
mente lo scoprimento del Mare del Zur, mà  
di più la conquista del Perù, la quale fu ca-  
gione, che gli habitanti delle Colonie del trat-  
to maritimo, passando oltre, lasciassero deser-  
te le prime loro populationi. Chiamano CV-  
LATTA (metafora tolta dall'artiglieria) il fon-  
do di questo Seno. La Laguna di MARACAYBO  
della quale, sopra, & il Seno di RIO GRANDE  
330. 30. Di questo vltimo, veramente pare  
che si douerebbe parlare vn poco più; e pur  
sembra che non se ne tenga conto.

### Golfi.

**C**orre differenza trà il Seno, & il Golfo, so-  
lamente di più, e meno; e spesse volte  
queste voci si confondono, come si vede nel  
Mare Superiore, indifferentemente detto Se-  
no Adriatico, e Golfo di Venetia. Seno Co-  
ryntiacho, e Golfo di Lepanto: Seno Gange-  
tico, e Golfo di Bengala: e Seno Mexicano, e  
Golfo della Nuoua Spagna. Trà gli altri sono  
di qualche nome li Golfi di SIAM 128. 11. &  
di COCHINCHINA 135. 20. Di ZAMAFO, cor-  
rottamente detto di S. MAFFO 151. 2. Giace trà  
Celebes, & Gilolo: e se ne fa mentione nella  
nauigatione, fatta da' Spagnoli dal Mondo Nu-  
ouo alle Molucche, l'anno 1542. Golfo di San  
LORENZO 315. 50.

### Istmi, ò Stretti di Terra.

**L**'Istmo di CORYNTHO, ò CORANTO 44.  
37. che vnisce all'Aciaia la Morea, hoggi  
con voce corrotta detto *Hexamela*: nome deri-  
uato dal numero delle miglia (sei) che si fra-  
pongono di terra fra li Mari Ionio, & Egeo:  
è largo (dicono) cinque miglia Italiane. Fa-  
mosissimo in ogni tempo fu questo passo per  
essere quasi il Ponte, per il quale la Grecia,  
entraua nella sua Cittadella, & suo Refugio,  
ch'era il Peloponeso. Fù sempre celebre da'  
*Giuochi Istmici*, ò *delli Istmi*, non meno fa-  
mosi, e frequentati degli Olimpici: si eserci-  
tauano presso il Tempio dedicato à Nettunno,  
dal cui pinnacolo si precipitò il mal remun-  
erato Dalisso, disperato per non vedere dalla  
Giustitia humana vendicata la morte del suo  
figliuolo Atteone. Ne fece però la vendetta  
il Cielo con la siccità, e con la Peste; & l'in-  
degno Archias si prese volontariamente l'esi-  
lio, & fondò in Sicilia le Siracuse; e simil-  
mente tutta la progenie de' Bacchidi fù co-  
stretta à scasare da Corinto.

Celebrandosi nell'anno di Roma 557. que-  
sti giuochi, arriuò la nouella, che li Romani  
haueno sconfitto Filippo di Macedonia, il  
quale teneua il piede sù la gola alla Grecia: &  
s'esclamò, per allegrezza, da quelle Genti così  
fortemente, che passando per aria vn branco di  
Corui, caddero storditi à terra.

Pasò per la fantasia di molti Principi il  
farui vn taglio, & in particolare dell' Impera-  
tore Nerone, mà con quel frutto, con il qua-  
le fù tentata l'vnione del fiume Nilo co' Seno  
Arabico: li Greci si sforzarono di assicurare il  
medemo Peloponeso con vna grossa muraglia,  
che fù fatta di sassi quadri, lunga sei miglia,  
detta *Hesamile*, la quale vltimamente fù di-  
fesa da' Veneti, e demolita da Amurat primo  
Gran Turco. Fù poco dopo rimessa nel pri-  
mo suo essere nello spatio di quindici giorni;  
è ben vero che vi trauagliarono più di quin-  
dici mila persone, & li sassi non erano stati  
portati via, nè lungi: mà non molto dopo,  
per non hauere li medemi gente à bastanza;  
& per tener in vn medesimo tempo assediata  
Corinto, & per difendere l'*Hesamile* dal foc-  
corso poderoso, che vi mandò il Sultano Ma-  
ometto, abbandonarono prima questo, e poi  
sciolsero l'assedio di quello; & dopo questo  
l'*Hesamile* cadde, e per sempre, per mano  
de' vincitori.

L'Istmo di PRETSOP 56. 47. il quale con-  
nette il Cassà al Cremesen, & è detto *Zucala*,  
è largo pur cinque miglia: Qui fù parimente  
archi-